



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 08-04-14

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE INERENTI L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, si è riunito nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

REPETTO AMBROGIO	P	ROSSELLO FRANCO	P
ARANCINO DAVIDE	P	CAVIGLIA MARIA GINA	P
PENNER PIERO	P	NICCOLI GIUSEPPE	P
GRILLO ILARIA FRANCESCA	P	BARISONE GANDOGLIA PIERA	P
PELUFFO GIOVANNI	P	TISSONE RINALDO	P
GIUSTO DIEGO	P	FIORITO ALESSANDRO	P
SAPORITO BRUNO	P		

CONSIGLIERI PRESENTI ALLA SEDUTA N. 13

Partecipa alla seduta la Dr.ssa GAGGERO MICHELA in qualità di SEGRETARIO .

Il Sig. REPETTO AMBROGIO - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



08.04.2014

N. 17

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE INERENTI L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2014.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Qui entriamo un po' più nel vivo della serata, nel senso che siamo ad avvicinarci a quella che è un po' la costruzione del bilancio, la scelta di portarlo entro fine legislatura è stata dettata soprattutto dal fatto di mettere in condizione chiunque sarà chiamato a amministrare questo comune della fine di maggio e di avere un bilancio comunque approvato e quindi chiaramente modificabile ma non essere costretto a lavorare per 6/7 mesi almeno, prima noi e poi chi verrà in dodicesimi che vuole dire effettivamente non riuscire assolutamente a amministrare come sarebbe nessuno.

Noi stasera quindi andiamo, con questa deliberazione, a fissare le nuove aliquote che per quanto riguarda l'Imu sono tutte aliquote rispetto all'anno scorso in aumento e vedremo poi più nel dettaglio con l'approvazione del bilancio il perché, ma principalmente perché è dovuto a una serie di fattori che sono a minori entrate e a un maggiore prelievo anche da parte dello Stato.

Abbiamo deciso di innalzare la quota dell'Imu per non essere costretto a applicare la Tasi, con l'imposta sui servizi indivisibili, che però colpisce indistintamente proprietari di prima casa e inquilini prima casa, quindi avrebbe pagato sia il proprietario, sia l'affittuario e quindi certamente una tassa che per certi aspetti avrebbe colpito, sicuramente delle fasce più deboli e sicuramente quella porzione di bene privato che è la prima casa che invece da qualche anno si tende o si è cercato almeno di proteggere, quindi noi sostanzialmente stasera andiamo a modificare le aliquote che già comunque l'anno scorso erano nel panorama almeno provinciale tra le più basse, riuscendo, dovendola aumentare *** spese di prelievi e di minori entrate soprattutto, poi vedremo più avanti, ma mantenendole ancora, almeno secondo me, in una quota tutto sommato che non si avvicina al massimo, ma anzi in buona parte rimangono ancora molto contenute.

L'aliquota base che l'anno scorso era lo 0,87 passa allo 0,98%, l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e relative pertinenze rimane allo 0,40%, l'aliquota ridotta per unità immobiliari locate, catastali A e C con contratto di locazione stipulato e regolarmente registrato passa all'0,80 %, dallo



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



0,76, l'aliquota ridotta per le abitazioni concesse in locazione e adibita a abitazione principale, quindi residenti con contratto in locazione stipulato ai sensi dell'Art. 2 della legge 431/98 locazione a canone concordato regolarmente registrato passa allo 0,60, era lo 0,55. Aliquota ridotta per le abitazioni concesse in uso gratuito tra genitori e figli e viceversa, tra fratello e sorella che nell'abitazione concessa avevano stabilito la dimora abituale passa allo 0,55 era lo 0,50".

Il Sindaco continua la lettura delle aliquote.

“Queste sono sostanzialmente le nuove aliquote, vi lascerei subito la parola”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Lette così sembra poca cosa, però se noi andiamo a vedere questo passaggio allo 0,98%, dallo 0,87, non è una cosa da niente, è molto, perché uno dice se corrisponde al 15%, 10/12%, per cui ci sembra un po' eccessiva, senza contare che poi poco o tanto anche le altre aliquote sono aumentate, in definitiva non mi ricordo con precisione quanto è l'ammontare delle entrate per l'Imu, per cui noi su questa non siamo molto d'accordo perché specialmente in questo periodo di crisi economica e le famiglie fanno anche fatica a andare avanti, dice che quest'anno più o meno ce la siamo cavata per il rotto della cuffia, l'anno scorso, quest'anno ci troveremo a pagare una bella cifra, sì perché magari poi sarà compensato da quegli 80 Euro al mese che il governo *** per cui noi non possiamo essere d'accordo su questa deliberazione.

Sappiamo che ci sono molte difficoltà nei bilanci comunali, però noi riteniamo che magari quello che mancava per fare... potesse essere fatto con dei tagli, per cui questa deliberazione noi la voteremo contro”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Prendo atto anche se mi ero riproposto di dirlo dopo, ma vi ricordo che quest'anno non ci sarà trasferimento prima casa da parte dello Stato, quindi 330 mila Euro meno che l'anno scorso abbiamo incassato, non ci sarà il fondo di solidarietà tra i comuni, l'anno scorso abbiamo incassato 212 mila, quindi -212 mila, siamo a -542.600, in più abbiamo un aumento stimato di almeno 28 mila Euro, se non erro, per quanto riguarda invece il fondo di solidarietà tra comuni in uscita, per cui eravamo a 5.042 più 28 andiamo a 5.070, noi siamo a -5.070 rispetto all'anno scorso noi con la differenza tra Imu l'anno scorso e Imu quest'anno che è circa 300... l'Imu quest'anno è stimata non



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



a cifra complessiva di 3.422.000, l'anno scorso era stimata a bilancio in 3.050.000, noi siamo a +372 a fronte di un -570 ci mancano 198 mila Euro che noi abbiamo messo in tagli, esattamente quello che chiede lei!

Ci sono risparmi soltanto parlando di Imu, siccome che non abbiamo toccato nessun'altra tariffa perché vedrete che neanche la Tari, Tares cambia se non vogliamo considerare un cambio di 3 mila Euro, comunque lo diremo dopo, noi abbiamo comunque anche considerando quella *** quindi non conta a questi effetti, abbiamo un -570 da parte e un +372 dall'altra, ci mancano 198 mila Euro, questi sono sostanzialmente tutti i tagli dati alla spesa corrente, per un Comune come Noli non sono *** soldi, poi per l'amor del cielo dovete fare la vostra parte, ma questi sono dati che vengono dal bilancio.

Noi abbiamo due minori entrate molto decise e una maggiore spesa per fortuna stimata in soli 28 mila Euro in più, ma l'anno scorso eravamo 889 mila Euro, quest'anno aumentiamo di +28 andiamo a 918, sono...".

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

"L'anno scorso dicevi?".

INTERVENTO DEL SINDACO

"Con il fondo di solidarietà tra comuni praticamente versato allo stato 888.609 quella famosa cifra che c'è stata quella mega variazione a fine anno, che abbiamo coperto con tutta una serie di risparmi compresi 250 mila Euro che potevamo spendere in opere che non abbiamo fatto, compreso un forte lavoro di recupero fatto sui verbali della Polizia Municipale e tutta una serie di risparmi fatti e abbiamo coperto senza aumentare l'Imu a fine anno, però ricorderete che è storia abbastanza recente.

Quest'anno questo dato è stimato invece in 917.943 quindi sostanzialmente sono quasi 29 mila Euro ma contati, ma ne ho considerati 28 per fare questa, ma in realtà sono quasi 29, più abbiamo tutta la prima casa che lo Stato non ci riconosce che noi l'anno scorso avevamo in 330.112 e avevamo il fondo di solidarietà tra comuni in entrata che noi avevamo stimato in prima fase in 240, poi nei fatti è stato riscontrato dallo Stato in entrata verso il comune 212.415, sommando queste 3 cifre i 330, 212 ed i 28 andiamo a 570, qualcosa di più, sono quasi 200 mila Euro di tagli alla spesa corrente che noi diamo quest'anno sul bilancio.



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



Tranne gli stipendi, sostanzialmente un po' su tutte le partite, purtroppo dalle manifestazioni, purtroppo a vari servizi, a piccole manutenzioni, abbiamo dovuto spalmare sul nostro bilancio e poi vedrete comunque vale più o meno sempre la stessa cifra, quindi 200 mila Euro di tagli, esattamente quello che sta facendo il governo centrale.

Qualche migliaio di Euro forse si risparmiava anche lì, a parte quello sostanzialmente noi diamo un taglio netto e deciso un po'...”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Dovremo prendercela con il governo centrale ****”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Abbiamo scelto comunque di operare sull'Imu, intanto per non inserire in corsa una nuova tassa che comunque portava *** non da poco, ma soprattutto questa tassa è una tassa che colpisce a tappeto tutte le realtà dalle più abbienti alle meno abbienti, per cui abbiamo ritenuto non applicando la Tasi, di dare anche un minimo di segnale verso le fasce più deboli e questo naturalmente *** noi avremmo potuto applicare la Tasi, lo stato ce lo chiede a tutti gli effetti, applicarla anche a un'aliquota bassa, uno 0, qualcosa e forse saremmo riusciti anche a mantenere... se avessimo voluto avremmo potuto tranquillamente mantenere l'Imu nella condizione dell'anno scorso 0,87, 0,55 locate prima casa, 0,50 ai parenti, avremmo però dovuto applicare in maniera un po' più consistente questa Tasi che sarebbe stata spalmata su tutti, buona parte di noi che pagano l'Imu l'avrebbero pagata ma l'avrebbero pagata intanto tutti i proprietari di prima casa e anche gli affittuari che solitamente sono le fasce più deboli, abbiamo deciso di non farlo perché il nostro bilancio ce lo consente.

Chiaramente non possiamo fare mille opere, non possiamo fare... faremo qualche concerto in meno, serata in meno, staremo più attenti su alcune cose però abbiamo preferito non farlo, quindi questa è una scelta precisa di campo *** orientamento preciso, una connotazione. Nel 2012 i famosi 889 mila dell'anno scorso non ce li prelevavano, l'anno scorso ci siamo trovati ai primi di settembre la comunicazione che lo Stato ci avrebbe prelevato quasi 900 mila Euro dal nostro bilancio, cioè 1/8 del nostro bilancio, anche forse qualcosa di più, è una follia!

L'anno scorso l'abbiamo coperto con un'operazione che è andata a cercare un po' tutto quello che c'era ancora di risorse disponibili e abbiamo rinunciato a fare dei lavori che per noi erano abbastanza importanti, avevamo cominciato a fare il primo molo che era una cosa che avevamo



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SWONA



detto che avremmo voluto fare, abbiamo rinunciato alla manutenzione, il restauro della parte monumentale del cimitero di Noli che era un'altra cosa a cui tenevamo molto, però le esigenze di bilancio dicevano o tu aumenti l'Imu e noi a novembre avremmo dovuto aumentare l'Imu e portarla su questi dati, oppure rinunciare a queste cose e almeno dal punto di vista fiscale cerchiamo di agire più di tanto per quanto riguarda la possibilità del comune per i cittadini e questo abbiamo fatto, ma che comunque sarebbero gravati sulla cittadinanza che in altri tempi storici avrebbe potuto magari anche permettersi ma che oggi forse abbiamo ritenuto più logico non si potesse *** e quest'anno abbiamo fatto una scelta perché comunque il bilancio lo dobbiamo chiudere e un minimo di servizi bisogna darli”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ROSSELLO

“Bisogna dare atto al Comune di Noli che in due anni lo Stato chiede a questo comune 1.300.000 circa mila Euro in più di gettito, dati in meno comunque prelevati in più, per cui questo è il dato fondamentale. A fronte di questo dato è evidente che su un bilancio di 6 milioni di Euro, non è pensabile arrivare a fare solo dei tagli perché evidentemente non ci stanno, è fuori di dubbio per cui il fatto di dire: si poteva operare con tagli, invece che con imposizione fiscale è evidente che è una cosa che non ha riscontro nei fatti. C'è da dire che fatte come ha già detto bene il Sindaco, si sarebbe potuto intervenire lasciando stare l'Imu come era, all'aliquota dell'anno scorso e intervenire sulla Tasi, l'imposta nuova che lo Stato ha messo a disposizione proprio per sopperire a quelli che sono i prelievi forzosi in più che derivano esclusivamente dallo Stato. Per cui la riflessione era un po' sulla posizione della minoranza, per capire meglio e per far capire anche ai cittadini, se in voto contrario sull'Imu, sull'aumento dell'aliquota Imu rispetto a una necessità oggettiva che ho cercato di spiegare è un voto contrario perché l'idea era quella, la proposta poteva essere quella di andare a applicare la Tasi, andandola a spalmare oltre che sulla seconda casa, anche su tutte le prime case e anzi sugli inquilini, o se invece è solo una boutade per dire: non aumentiamo le tasse, sapendo bene però che questo non è possibile fare a fronte di quello che dicevo prima, questo perché non è nessuna polemica, capisco anche il momento elettorale per cui ci sta tutto, però è evidente che non si possa affermare a fronte di questi dati, la volontà o meglio la proposta di non aumentare l'Imu e conseguentemente non applicare neanche la Tasi, presumo che invece forse la proposta era quella di dire: non aumentiamo l'Imu però applichiamo la Tasi, io e l'amministrazione a cui partecipo ha invece pensato di agire per il minimo possibile sull'Imu e azzerare completamente la Tasi: 1) per non andare a influire sulle prime case e sugli inquilini; 2) anche per non creare un meccanismo di



COMUNE DI NOLI
PRINCIPALITÀ DI SAVONA



difficoltà ulteriore all'utente che invece di andare a dover calcolarsi o farsi calcolare solo l'imposta, ne doveva far calcolare due, per cui questa è stata la nostra scelta, credo che però il voto contrario con quelle motivazioni sia veramente debole".

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

"Per te sarà debole, per noi non è debole! Visto che siete voi la maggioranza, a trovare se c'è la possibilità di trovare delle altre... comunque la situazione è questa! 1.300.000 Euro non è facile trovarlo, però siete stati chiamati voi a governare, poi i consigli quando si danno sono rifiutati, quando poi si vota contro dice "perché votate contro" non è...".

INTERVENTO DEL SINDACO

"Ci sono altri interventi?".

A questo punto il Sindaco, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, ed il D.L. n. 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n. 44;

DATO ATTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



RILEVATO che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

ATTESO che l'art 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

- a) al comma 6, che l'aliquota base, pari allo 0,76%, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- b) al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- c) al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;

VISTO, altresì, il relativo Regolamento Comunale IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13/03/2012 e successivamente modificato con atti n. 22 del 27/06/2013, n.45 del 29/11/13 ed in ultimo con deliberazione n. 15 del 08/04/2014;

CONSIDERATO che il comma 169 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2006 n 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto;

RITENUTO pertanto di determinare per l'anno 2014 le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria in modo da assicurare il regolare funzionamento dei servizi indispensabili e una qualità adeguata dei servizi medesimi;

DATO ATTO che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006 sopra richiamata;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

RITENUTO opportuno applicare le aliquote stabilite dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, senza avvalersi della possibilità di modificare, in aumento e in diminuzione, relativamente alle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze e per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

CONSIDERATO che in merito alla detrazione per abitazione principale il Comune recepisce ed applica il comma 10 dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e non si avvale della facoltà di disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti

disposizioni normative:

- **lettera a):** *“è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011”*,

- **lettera f):** *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”*;

- **lettera g):** *“i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”*;

PRESO ATTO che la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

DATO ATTO che il valore della base imponibile su cui applicare le aliquote, come sopra determinate, è definito al comma 4 dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011;

RITENUTO necessario determinare le aliquote IMU per l'anno d'imposta 2014, come segue:

a) ALIQUOTA BASE: allo 0,98 per cento;

b) ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni principali e relative pertinenze: allo 0,40 per cento.

c) ALIQUOTA RIDOTTA per le unità immobiliari locate (cat. Catastali A e C), con contratto di locazione stipulato e regolarmente registrato: allo 0,80 per cento;

d) ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni concesse in locazione ed adibite ad abitazione principale, con contratto di locazione stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 (locazione a canone concordato), regolarmente registrato: allo 0,60 per cento;

e) ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni concesse in uso gratuito tra genitori e figli e viceversa e/o tra fratelli e sorelle, che nell'abitazione concessa abbiano stabilito la propria dimora abituale e residenza anagrafica: allo 0,55 per cento;

f) ALIQUOTA RIDOTTA per le unità immobiliari di cittadini italiani residenti all'estero (aire) a condizione che non risultino locate: allo 0,55 per cento;

g) ALIQUOTA RIDOTTA per le aree fabbricabili: allo 0,76 per cento;

h) ALIQUOTA RIDOTTA per i soli immobili di Via Belvedere, interessati da Ordinanza Sindacale n. 1720 del 16/12/2009 e ss. mm. e ii, ancora dichiarati inagibili: allo 0,40 per cento.

RICHIAMATA la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014);



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



VISTO il Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n° 201 convertito con modificazioni nella Legge del 22 dicembre 2011 n° 214, all'art. 13;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- IL D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico e contabile da parte del Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 13
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 13
- VOTI FAVOREVOLI: N. 09
- VOTI CONTRARI: N. 04 (Niccoli, Barisone, Tissone, Fiorito)
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di approvare** le aliquote IMU per l'anno 2014, come meglio sotto specificato:
 - a. ALIQUOTA BASE: allo 0,98 per cento;
 - b. ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni principali e relative pertinenze: allo 0,40 per cento.
 - c. ALIQUOTA RIDOTTA per le unità immobiliari locate (cat. Catastali A e C), con contratto di locazione stipulato e regolarmente registrato: allo 0,80 per cento;
 - d. ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni concesse in locazione ed adibite ad abitazione principale, con contratto di locazione, regolarmente registrato: allo 0,60 per cento;
 - e. ALIQUOTA RIDOTTA per le abitazioni concesse in uso gratuito tra genitori e figli e viceversa e/o tra fratelli e sorelle, che nell'abitazione concessa abbiano stabilito la propria dimora abituale e residenza anagrafica: allo 0,55 per cento;
 - f. ALIQUOTA RIDOTTA per le unità immobiliari di cittadini italiani residenti all'estero (aire) a condizione che non risultino locate: allo 0,55 per cento;
 - g. ALIQUOTA RIDOTTA per le aree fabbricabili: allo 0,76 per cento;



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



h. ALIQUOTA RIDOTTA per i soli immobili di Via Belvedere, interessati da Ordinanza Sindacale n. 1720 del 16/12/2009 e ss.mm. e ii., ancora dichiarati inagibili : allo 0,40 per cento.

3) **Di considerare** equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di 500 euro, esclusi gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9. Sull'eventuale valore eccedente i 500 euro si applicherà l'aliquota di cui punto f).

In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

4. **Di determinare** che tutti i contribuenti (di cui punti d, e, f, g) aventi diritto ed interessati alle nuove agevolazioni tariffarie, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione, come da modello fornito dall'Ufficio Tributi, ai sensi da quanto stabilito dall'art. 3 bis del vigente Regolamento Imposta Municipale Propria, da effettuarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, in particolare per il punto e) l'aliquota ridotta avrà decorrenza dalla data di residenza effettiva, diversamente verrà applicata solo l'aliquota ridotta di cui al punto d);
5. **Di confermare** per l'anno 2014 le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria già deliberate nel proprio precedente atto n. 14 del 10/04/2013;

6) **Di dare atto** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014;

7) **Di dare atto** che il gettito derivante dall'imposta di spettanza di questo Comune derivante dall'applicazione delle aliquote come sopra deliberate verrà introitata in apposito CAPITOLO del Bilancio;

8) **Di dare altresì atto** che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel predetto Regolamento IMU;

9) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 c.13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 267/2000;



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 13
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 13
- VOTI FAVOREVOLI: N. 13
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo n. 267/2000.



COMUNE DI NOLI
Provincia di Savona

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1, D.LGS. 267/2000

ALLEGATI ALLA DELIBERA C.C. *17* DEL 08/04/2014

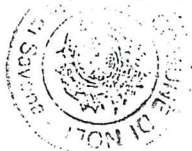
OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE INERENTI L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2014.

* *

PER LA REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere favorevole.

Noli, 01/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Flavia GIORDANO)



Flavia Giordano

PER LA REGOLARITA' CONTABILE: **favorevole**

Noli, 01/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Flavia GIORDANO)



Flavia Giordano



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: REPETTO AMBROGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: GAGGERO MICHELA

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal

giorno 12 6 AGO. 2014 al giorno 11 0 SET. 2014

ai sensi dell'art. 124 del D.LEG.VO N. 267/2000.

Noli, li 12 6 AGO. 2014

IL MESSO COMUNALE
F.to: RENATO BRIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo.

Noli, li 12 6 AGO. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA GAGGERO MICHELA)

